

la Tenda del Magnificat

Siamo un gruppo di donne, laiche, che nel «desiderio di seguire Gesù e annunciare il suo Vangelo», abbiamo cominciato a vivere nella Chiesa dal 1957.

Costanza Badoni, a 24 anni, iniziò a Milano una vita d'intensa preghiera, di ascolto della Parola di Dio, incarnata nel mondo del lavoro tra le ragazze operaie.

Per Costanza, e le compagne che si uniranno a lei più tardi, era chiara la scelta radicale di *vivere per il Signore*; ma non si trattò di scegliere una vita con particolari caratteristiche, quanto di accogliere la grazia del Signore che le conduceva... ci conduceva, a nostra insaputa, verso vie nuove.

Così, quando pochi anni dopo, il Concilio Vaticano II incoraggiò i laici alla conoscenza e all'assimilazione della Bibbia, aprendo la strada verso nuove forme di vita consacrata, noi trovammo con gioia una conferma del cammino intrapreso.

***Il Verbo si è fatto carne
e ha posto la sua Tenda
in mezzo a noi (Gv 1,14)***

Ci ha sempre colpito nel Vangelo la preghiera solitaria e pro-



lungata di Gesù, il suo rivolgersi al Padre in ogni istante e, contemporaneamente, il suo essere mandato agli uomini. Questo sguardo su Gesù, che ci porta a cercare in lui l'unione con Dio, è *il cuore* della nostra chiamata; e troviamo in Maria, nella sua "visita" a Elisabetta, *l'icona* che la esprime. Infatti, come il Verbo è venuto uomo tra gli uomini per mostrarci il Padre, così anche noi sentiamo di andare incontro al nostro prossimo come ha fatto Maria nella visitazione: con il cuore unito al Signore, attento e docile alle indicazioni dello Spirito, aperto al servizio, capace di esultare.



*Le Vaglie:
momento
di
condivisione*

Il mistero dell'incarnazione che, fin dall'inizio, ci ha aiutato a riconoscere il nostro cammino, è il mistero della Tenda: Dio con noi, perché noi possiamo essere con lui. Maria lo vive per prima, con lei noi vogliamo camminare.

***Una chiamata
all'unione con Dio
in mezzo ai fratelli***

Noi cerchiamo in Gesù l'unione con Dio; in lui ci offriamo per i nostri fratelli. Per questo *la preghiera* – in particolare quella vissuta nella solitudine della propria stanza – insieme allo *studio sacro*, è il punto di riferimento delle nostre giornate ed è come il tessuto della nostra vita, che si configura essenzialmente contemplativa.

Così, se da una parte ci riconosciamo nell'originaria tradizione monastica, quella in particolare dei padri del deserto, dall'altra per noi il deserto... è la città, il luogo dove – nascoste

con Cristo in Dio – possiamo incontrare gli uomini, in una piena adesione al Vangelo e comunicare la Parola da persona a persona.

La solitudine con Cristo in Dio ci apre alla comunione tra noi; per questo anche *la vita in comune* è un tratto essenziale della nostra vocazione.

Abitiamo in comunità di dimensioni familiari, in appartamenti in affitto, che chiamiamo pure *tende* e che, in qualità di dimore provvisorie e passeggere, ci rimandano ad un'altra stabilità, quella in Dio solo.

Ora una vita sotto le tende, come quella degli Israeliti nel deserto, è necessariamente povera, sobria, essenziale; ed anche semplice, concreta, immediata nei rapporti, serena. La tenda, con le sue pareti di tela, fa vedere fuori la luce... se c'è dentro!

Viviamo del nostro *lavoro*, che per noi è mezzo di sostentamento e *visita* in un ambiente. Curiamo i rapporti personali, l'amicizia a vari livelli, che spesso si

apre all'accompagnamento spirituale. È a partire dai contatti personali, sia nel lavoro che nell'ambiente in cui abitiamo, che si formano intorno a noi piccoli gruppi di persone che seguiamo nell'ascolto della Parola. I *gruppi del Vangelo* – così vengono chiamati – si riuniscono una volta alla settimana per lo più nelle famiglie, perché la casa è il luogo della vita e la crescita nella fede avviene nella sua concretezza.

L'esperienza delle origini con le ragazze operaie è maturata e cresciuta negli anni e ora al Sud fiorisce.

In Calabria

Nel corso degli anni, infatti, ci siamo progressivamente spostate verso il Sud, in obbedienza alla parola del Signore, che ci invitava a lasciare la nostra terra e con essa le nostre sicurezze, proprio come Abramo. Attualmente siamo in Calabria, a Crotone e a Reggio Calabria. In questa terra dall'antica tradizione monastica, la Tenda ha come trovato l'ambito in cui esprimere in pienezza il proprio dono: immersa in Dio accanto alla gente, ad un

popolo che si è rivelato non solo accogliente ma anche straordinariamente ricettivo e assetato di Dio.

Le Vaglie

Se è vero che la Tenda nel suo peregrinare in questi quarant'anni, è stata piantata in tante città, è pur vero che c'è un punto di continuità, un luogo in cui di anno in anno occorre ritrovarsi con amici vecchi e nuovi. Questo luogo è: *Le Vaglie*. Una vecchia cascina immersa nel verde delle colline toscane, ospita ogni estate gruppi di giovani che (guidati dalle sorelle della Tenda del Magnificat) percorrono un cammino di preghiera nell'ascolto della Parola e di condivisione fraterna: un incontro con la natura, con gli altri, con Dio nei luoghi cari a s. Francesco. Si tratta, per la comunità, di un tempo in cui *la visita* è vissuta in pienezza nell'offerta della Parola e della vita.

Stefania Lecce

La Tenda del Magnificat
Corso Messina, 96
88900 – CROTONE
tel. 0962/21.789

MESSAGGI - Dire che la vita è importante e poi distruggerla, come troppe volte fa la società di oggi, è un messaggio contraddittorio. Il valore affermato con le parole e negato coi fatti diventa ridicolo per coloro ai quali viene proposto. La conseguenza è evidente: i nostri giovani sono spesso sregolati (= senza regole). Tutta la vita allora è in balia delle emozioni, anche le più disumane.

don Oreste Benzi, della Comunità Giovanni XXIII

Senza la preghiera la vocazione non nasce, non vive, non si compie.

Pino Scabini